



# Congressi, rotta verso sud

Le principali regioni del meridione hanno compreso l'importanza del turismo Mice e sempre più si danno da fare per attrarre eventi, nazionali e non solo

➡ Davide Deponti

**N**el 2014 i partecipanti ai congressi organizzati in Italia sono stati stimati, secondo i dati dell'OICE (Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi), in 25 milioni e mezzo, ovvero numericamente quasi la metà di tutti i cittadini italiani. Guardando le cifre più nel dettaglio, si vede che la parte da leone la fa il nord della Penisola: dei 308.912 eventi rilevati in Italia infatti, il 57,5% si è svolto nella parte settentrionale dello Stivale, mentre il 26,1% al centro e appena il 16,4% nel sud e nelle Isole. Percentuale quest'ultima che, per il Mezzogiorno italiano, si presta a una lettura positiva, lasciando presagire buoni margini di crescita, e questo a fronte di una domanda che, nell'ultimo biennio, sembra avere ripreso quota e del fatto che nel mondo Mice e degli eventi, quasi sempre, vige la regola di non scegliere per due volte la stessa destinazione.

Sul futuro del comparto nel Sud si è parlato recentemente a Bari, durante l'incontro formativo e informativo per la filiera congressuale: intitolato "L'industria dei congressi nelle strategie di attrattività" e organizzato in Confindustria dal Delegato Puglia di Federcongressi&Eventi, **Mad-**

**dalena Milone** (che fa parte del progetto finanziato da CCIAA di Bari Apulia2meet x Bari, e patrocinato dal Comune di Bari e da Stati Generali dell'Innovazione), **Gabriella Ghigi** di Meeting Consultant, commentando i numeri dell'OICE, ha evidenziato l'immagine positiva di cui godono la città di Bari e il suo territorio sottolineando come «Bari, rappresenti al sud la realtà con più opportunità di crescita nel settore Mice grazie alla presenza di un tessuto industriale importante».

## Dalla Puglia con sostenibilità

Altro fattore di crescita è rappresentato dalla sostenibilità, oggi sentita sempre più come esigenza anche al Sud, come rileva Maddalena Milone, «la domanda di eventi sostenibili è in aumento, in particolare all'estero. Nei due congressi internazionali che si terranno a Bari quest'anno faremo un primo passo in questo percorso "green" aderendo al progetto "Food for Good, from meeting to solidarity", che consente di recuperare il cibo avanzato in occasione degli eventi e donarlo a enti caritatevoli». Insomma un percorso virtuoso a tutto tondo quello che vuole portare



Gallipoli è una delle mete più amate del turismo nel Salento oltre che una location prediletta dagli organizzatori di eventi



Il Teatro Petruzzelli è uno dei simboli di Bari, città che al sud rappresenta la realtà con più opportunità di crescita nel settore Mice

ferta congressuale con azioni di sostenibilità è oggi fattore imprescindibile per intercettare una domanda qualificata e capace di grandi numeri sia in termini di persone che di fatturato. Penso che Bari e la Puglia abbiano la sensibilità giusta, vista la vicinanza alla terra che favorisce di per sé una vocazione alla tutela del territorio e delle risorse contro gli sprechi».

**Turismo fa rima con crescita**

Presente a questo incontro organizzato in Confindustria da Puglia Federcongressi&Eventi anche l'Assessore regionale all'Industria Turistica e Culturale, **Loredana Capone** che ha aggiunto: «le imprese di meeting e congressi hanno un ruolo importante nello sviluppo del turismo Mice sostenibile, favorendo l'innovazione, la

avanti la Puglia, Regione che da tempo ha scelto consapevolmente il turismo come una delle chiavi principali del proprio sviluppo (non solo economico) e che sta investendo per questo in una strategia di lungo periodo. Che questa sia la strategia giusta lo pensa anche **Paolo Novi** di HolidayInn, intervenuto all'incontro "L'industria dei congressi nelle strategie di attrattività" per mettere in evidenza le motivazioni e le modalità del sistema dei Convention Bureau: «l'abbinamento dell'of-



Loredana Capone

I trulli di Alberobello: la Puglia, come tutto il sud, è una destinazione ricca di suggestioni anche per il post event



Lo stile e l'eleganza ricercata del Donnafugata Golf Resort di Ragusa, una delle punte di diamante dell'ospitalità siciliana



Vincenzo Tumminello

creatività, il risparmio sui costi, tutto questo con un importante ritorno di immagine. Bari, come tutta la Puglia, ha una predisposizione culturale al sostegno e può diventare un motore dell'innovazione nel campo della sostenibilità. D'altronde, la Puglia è una regione che ha scelto da sempre il turismo come chiave del proprio sviluppo, non solo economico, e sta investendo in una strategia a lungo termine che sta già portando i suoi frutti, con una crescita veloce e sostenibile. Entrambi i turismi, leisure e business, cercano territori attrattivi ma allo stesso tempo dinamismo economico. Entrambi guardano ai valori materiali e immateriali di un territorio come a una determinante di acqui-

sto, per un evento o per un investimento. La scelta di lavorare sull'attrattività territoriale comporta non solo vantaggi diretti per il comparto turistico, ma anche benefici per l'intera economia del territorio».

### La sfida della Sicilia

Insieme alla Puglia, altra realtà congressuale del sud con importanti possibilità di sviluppo è la Sicilia, come confermano i numeri dell'Osservatorio Congressuale Siciliano promosso dal Sicilia Convention Bureau. «Abbiamo calcolato», spiega il presidente del Bureau **Vincenzo Tumminello**, «circa 170 milioni di euro di fatturato diretto e un valore assoluto di quasi 300 milioni. Calcolando l'indotto e il numero di aziende che hanno organizzato congressi lo scorso anno, si può però dire che la domanda è in ripresa». Settore trainante per il congressuale siciliano è quello medico che come sede dei meeting predilige le aree metropolitane come Catania, Palermo e Messina, o i borghi più noti a livello internazionale come Taormina. Altro dato interessante è che gli eventi congressuali in Sicilia sono promossi in maggior parte da committenti italiani (422 su 546), e che i clienti esteri arrivano soprattutto da Germania, Stati Uniti e Belgio. Le sedi più utilizzate sono gli alberghi con sale meeting, che assorbono il 75% del mercato. Benché a prevalere siano ancora gli eventi piccoli, fino a 50 partecipanti, l'Osservatorio indica che nel 2015 sono aumentati quelli fino a 100 partecipanti e sono quasi raddoppiati quelli fino a 300, passati dal 16 al 28% del totale. Agli eventi censiti dall'Osservatorio (che non corri-

### La scelta della Basilicata

Per molti forse una cenerentola, viste le dimensioni del suo territorio, del turismo al sud – la Basilicata invece è una Regione che vuole essere attrattiva e competitiva anche nel turismo congressuale. Due anni fa è nato così "Basilicata MICE - Meetings Incentives Conferences Events", la formula di promozione turistica pensata dall'Agenzia di promozione territoriale per rendere disponibili sui mercati nazionale e internazionale soluzioni attraenti per il turismo congressuale. Per venire incontro alle esigenze del cliente che va alla ricerca di strutture di qualità, l'Apt ha selezionato, attraverso una manifestazione di interesse, 26 strutture ricettive che offrono servizi indispensabili al turismo congressuale. Si tratta di realtà che contribuiscono alla costituzione di un vero e proprio "polo congressuale" tra alberghi, dimore storiche e centri polifunzionali. Senza dimenticare che una delle mission del progetto Mice è anche quella di garantire alle strutture ricettive lucane un'opportunità di crescita imprenditoriale favorita dalla capacità di rispondere ai principali requisiti richiesti dalla meeting industry.



La Sala Etna del Grand Hotel Villa Itria è una location siciliana nota ai professionisti del congressuale

spondono però al totale reale ma a quelli forniti dagli operatori stessi che hanno accettato di partecipare alla rilevazione, ndr) hanno partecipato più di 62mila delegati, per quasi 30mila pernottamenti e 87mila presenze congressuali. E la stima è che il fatturato diretto prodotto dai 544 eventi censiti è di 22,9 milioni di euro.

### La Sardegna punta sul Mice

Lo scorso novembre, grazie allo spunto arrivato dall'assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, in collaborazione con l'agenzia Bic Sardegna, la Regione Sardegna ha dato il via al progetto di mappatura delle strutture convegnisti che del territorio. Scopo del progetto è di mettere a sistema gli operatori del settore. Nello specifico, tutte le aziende della filiera congressuale, società che organizzano conferenze ed eventi, fornitori di servizi e transfert, sono state invitate a compilare un questionario on-line accedendo all'area operatori del sito SardegnaTurismo. Ciò consentirà l'inserimento delle strutture in tutte le attività promozionali della Regione, specie nelle principali fiere turistiche internazionali. «La Sardegna», ha detto l'assessore **Francesco Morandi**, «offre condizioni ideali per soddisfare le richieste di organizzazione di meeting ed eventi. Ora però l'obiettivo è migliorare la qualità dell'offerta e l'efficienza dei servizi proposti per essere competitivi in particolare sul mercato estero. Il congressuale è una realtà forte anche come opportunità di destagionalizzazione turistica». E che quello del Mice e degli eventi sia un segmento privilegiato per il mercato turistico

della Sardegna lo testimonia anche la grande partecipazione di operatori e istituzioni all'incontro-dibattito "Il Mercato degli Eventi", andato in scena lo scorso marzo presso il Convento San Giuseppe di Cagliari. Organizzato da Sardinia MICE Network in collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Sardegna ed il Convention Bureau Italia ha visto partecipare, tra gli altri, l'Assessore regionale al Turismo Francesco Morandi, l'Assessore al Turismo del Comune di Cagliari Barbara Argiolas, il Presidente del Convention Bureau Italia Carlotta Ferrari, e Nicola Pala, che dirige il Sardinia MICE Network. Il Presidente del Convention Bureau Italia, **Carlotta Ferrari**, in particolare si è detta molto soddisfatta dell'approccio regionale al congressuale e ha dichiarato: «Ho avuto modo di confrontarmi con una sala di operatori molto preparati e coesi e ho molto apprezzato gli interventi dei due assessori, comunale e regionale, che hanno manifestato grande attenzione al settore degli eventi. Confidiamo di concludere presto un accordo con la regione Sardegna».

A Palermo ecco gli interessanti spazi meeting dell'Astoria Palace Hotel

